



LA SECONDA GIORNATA DEI LAVORI ALLA IV CONFERENZA NAZIONALE DEL P.C.I.

L'intervento di Longo sullo strapotere dei monopoli

(Continuazione dalla 1. pag.)

zione per la rinascita e lo sviluppo economico del riminese. Numerose sono state le lotte che interi paesi hanno condotto per risolvere il problema dello sviluppo della riviera romagnola e si è giunti infine a presentare una legge speciale che ha raccolto l'adesione anche del deputato repubblicano Macrelli e di esponenti socialdemocratici. In questa azione il Partito ha stabilito legami solidi con la grande maggioranza della popolazione; ed è per questo che le autorità governative si sono abbandonate alle più odiose discriminazioni culminate nello scioglimento dell'amministrazione comunale. Nonostante tutte le difficoltà il bilancio degli amministratori di Rimini è largamente positivo; la nostra città, che è stata la più distrutta dopo Cassino, è quasi interamente ricostruita grazie all'opera dell'amministrazione democratica condotta dall'iniziativa del capitale non monopolistico. L'attacco sferrato contro il comune ha già creato le più larghe possibilità di estendere il fronte democratico. Noi documenteremo esaurientemente i soprusi compiuti, siamo certi che la cittadinanza, già impegnata nella lotta per le elezioni locali, saprà dare una degna risposta ai macartista.

Lotta comune

Delegati e invitati si levarono in piedi in un applauso fragoroso quando Togliatti dà la parola al compagno Janos MATOLCSI, capo della delegazione del Partito ungherese dei lavoratori. Egli legge nella sua lingua le prime e le ultime battute di un saluto alla Conferenza che poi un interprete traduce. Dopo aver espresso la simpatia e la gioia del popolo ungherese per i successi del nostro Partito e dopo aver manifestato la certezza che la IV conferenza darà nuovo slancio alla lotta dei lavoratori italiani per impedire

steriale che dovrebbe controllare i prezzi, è in mano ai monopoli e obbedisce alle loro ingiunzioni, come dimostrano i prezzi fissati per l'energia elettrica, il metano, i concimi, i cereali, i prezzi dei medicinali fissati da organismi statali che li dovrebbero limitare, assicurando invece ad alcuni grossi monopoli profitti 4, 5 volte superiori al costo del prodotto. In cinque anni di governo democratico, passati da 15 a 37 miliardi moltiplicandosi per due volte e mezza. E si tratta, si noti, soltanto dei profitti dichiarati! Negli stessi cinque anni il volume complessivo dei titoli e delle partecipazioni azionarie dei gruppi monopolistici è passato da poco meno di cento a più di duecento miliardi. E non è tutto. I grandi monopoli si riservano a buon mercato il credito disponibile lasciando lo scialo alle piccole e medie imprese che debbono pagare il danaro ad un tasso di due o tre volte superiore. Lo stesso si può ripetere per l'accaparramento delle materie prime e della forza motrice e per i loro monopoli che ripanano del basso prezzo dell'energia concessa ai monopoli industriali ad essi collegati tenendo alte le tariffe per l'energia consumata dalle piccole e medie imprese. I danni che essi arrecano nei più diversi settori della vita economica (prezzi, credito, rifornimenti di materie prime e di energia, investimento dei profitti, eccetera).

Un altro fatto che risulta evidente è la necessità di condurre su un largo fronte una lotta e un'azione sistematica per eliminare, contenere, controllare il potere economico, sociale e politico dei monopoli. In altri termini bisogna cambiare l'indirizzo della politica nazionale facendola passare dalle mani delle forze più reazionarie e parassitarie nelle mani delle forze popolari e progressive. Il cardine di questo fronte contro i monopoli deve essere la classe operaia e i lavoratori. Ma noi possiamo trovare adesione e sostegno in tutti gli strati sociali offesi e mortificati dai monopoli, in tutti i democratici e i patrioti. Abbiamo dato finora termini buoni e ottimi prospettive, un simile slancio unitario e nazionale? Daremo prova di superficialità se rispondessimo semplicemente con un sì o con un no. È un fatto che da tempo questa lotta per la vita applicata alla Costituzione, rispettando la libertà in essa sancita e attuando i principi e le riforme sociali in essa fissati. Per l'on. Scelba, invece, la Costituzione è una trappola. E, in verità, la Costituzione è una trappola per i privilegi dei grandi monopoli e della proprietà parassitaria. Essa è frutto della Resistenza e delle esperienze maturate sotto il fascismo, per cui a misura che la politica democratica e rivoluzionaria acquista significato nazionale: le differenze di ideologia e di orientamento politico perdono importanza dinanzi all'esigenza urgente di far fronte al tentativo di imporsi su tutti gli italiani la prepotenza delle forze più reazionarie. La minaccia alla libertà non grava soltanto contro i comunisti, i socialisti, gli operai, i lavoratori ma contro tutte le forze sane della nazione.

Attuare la Costituzione

Insieme alla libertà — prosegue il compagno Longo — sono minacciate la pace e ogni possibilità di rinnovamento politico e sociale. È necessario conoscere e guardare in faccia il nemico che ci sta di fronte. Questo nemico è l'imperialismo straniero legato ai monopoli e ai ceti più parassitari italiani che hanno per agenti politici i capi democristiani e i loro satelliti. Non a caso, nelle discussioni che hanno preparato questa Conferenza la nostra lotta per la pace e per la libertà è stata inquadrata nella lotta di liberazione sviluppata dai gruppi monopolistici e delle possibilità e delle forme di lotta contro di essi. In queste discussioni è stata messa in evidenza la necessità di iniziativa nella prospettiva generale dell'attacco ai monopoli. Quando noi chiediamo di attuare la Costituzione, chiediamo che siano realizzati quei principi sociali che limitano il potere dei monopoli salvaguardando da ogni attentato le nostre libertà civili. Naturalmente ogni misura contro i monopoli conta non tanto per la sua articolazione tecnica quanto per le forze sociali chiamate a realizzarla. Questo significa che ogni misura di nazionalizzazione o di pianificazione dell'IRI o di controllo sui monopoli deve essere in grado di portare queste imprese sotto la gestione e il controllo di forze sociali nuove e vitali, che operino in piena libertà e in piena democrazia. Si tratta, ad esempio, di sottrarre ai monopoli la produzione dei concimi per farne uno strumento di rinascita della nostra agricoltura. Si tratta di sottrarre al dominio dei monopoli le nostre maggiori fonti di energia per trasformarle da fonti di scandali profitti in mezzi potenti per la rinascita di tutta la nostra economia. Si tratta di sottrarre il petrolio italiano alla rapina dei monopoli stranieri appoggiati dai nostri governanti proprio mentre i paesi petroliferi coloniali con le loro eroiche cercano di li-

Attuare la Costituzione

berarsi dalla sudditanza dei ceti petroliferi anglo-americani. Si tratta di riorganizzare l'IRI per farne uno strumento di lotta antimonopolistica e per sviluppare tutte le industrie italiane nell'interesse nazionale. Si tratta, infine, di propagandare contrili sui monopoli per eliminare, contenere, controllare, sistematicamente si sono modificati. Tuttavia è ancora una volta un fatto che da tempo questa lotta per la vita applicata alla Costituzione, rispettando la libertà in essa sancita e attuando i principi e le riforme sociali in essa fissati. Per l'on. Scelba, invece, la Costituzione è una trappola. E, in verità, la Costituzione è una trappola per i privilegi dei grandi monopoli e della proprietà parassitaria. Essa è frutto della Resistenza e delle esperienze maturate sotto il fascismo, per cui a misura che la politica democratica e rivoluzionaria acquista significato nazionale: le differenze di ideologia e di orientamento politico perdono importanza dinanzi all'esigenza urgente di far fronte al tentativo di imporsi su tutti gli italiani la prepotenza delle forze più reazionarie. La minaccia alla libertà non grava soltanto contro i comunisti, i socialisti, gli operai, i lavoratori ma contro tutte le forze sane della nazione.

Attuare la Costituzione

berarsi dalla sudditanza dei ceti petroliferi anglo-americani. Si tratta di riorganizzare l'IRI per farne uno strumento di lotta antimonopolistica e per sviluppare tutte le industrie italiane nell'interesse nazionale. Si tratta, infine, di propagandare contrili sui monopoli per eliminare, contenere, controllare, sistematicamente si sono modificati. Tuttavia è ancora una volta un fatto che da tempo questa lotta per la vita applicata alla Costituzione, rispettando la libertà in essa sancita e attuando i principi e le riforme sociali in essa fissati. Per l'on. Scelba, invece, la Costituzione è una trappola. E, in verità, la Costituzione è una trappola per i privilegi dei grandi monopoli e della proprietà parassitaria. Essa è frutto della Resistenza e delle esperienze maturate sotto il fascismo, per cui a misura che la politica democratica e rivoluzionaria acquista significato nazionale: le differenze di ideologia e di orientamento politico perdono importanza dinanzi all'esigenza urgente di far fronte al tentativo di imporsi su tutti gli italiani la prepotenza delle forze più reazionarie. La minaccia alla libertà non grava soltanto contro i comunisti, i socialisti, gli operai, i lavoratori ma contro tutte le forze sane della nazione.

berarsi dalla sudditanza dei ceti petroliferi anglo-americani. Si tratta di riorganizzare l'IRI per farne uno strumento di lotta antimonopolistica e per sviluppare tutte le industrie italiane nell'interesse nazionale. Si tratta, infine, di propagandare contrili sui monopoli per eliminare, contenere, controllare, sistematicamente si sono modificati. Tuttavia è ancora una volta un fatto che da tempo questa lotta per la vita applicata alla Costituzione, rispettando la libertà in essa sancita e attuando i principi e le riforme sociali in essa fissati. Per l'on. Scelba, invece, la Costituzione è una trappola. E, in verità, la Costituzione è una trappola per i privilegi dei grandi monopoli e della proprietà parassitaria. Essa è frutto della Resistenza e delle esperienze maturate sotto il fascismo, per cui a misura che la politica democratica e rivoluzionaria acquista significato nazionale: le differenze di ideologia e di orientamento politico perdono importanza dinanzi all'esigenza urgente di far fronte al tentativo di imporsi su tutti gli italiani la prepotenza delle forze più reazionarie. La minaccia alla libertà non grava soltanto contro i comunisti, i socialisti, gli operai, i lavoratori ma contro tutte le forze sane della nazione.

berarsi dalla sudditanza dei ceti petroliferi anglo-americani. Si tratta di riorganizzare l'IRI per farne uno strumento di lotta antimonopolistica e per sviluppare tutte le industrie italiane nell'interesse nazionale. Si tratta, infine, di propagandare contrili sui monopoli per eliminare, contenere, controllare, sistematicamente si sono modificati. Tuttavia è ancora una volta un fatto che da tempo questa lotta per la vita applicata alla Costituzione, rispettando la libertà in essa sancita e attuando i principi e le riforme sociali in essa fissati. Per l'on. Scelba, invece, la Costituzione è una trappola. E, in verità, la Costituzione è una trappola per i privilegi dei grandi monopoli e della proprietà parassitaria. Essa è frutto della Resistenza e delle esperienze maturate sotto il fascismo, per cui a misura che la politica democratica e rivoluzionaria acquista significato nazionale: le differenze di ideologia e di orientamento politico perdono importanza dinanzi all'esigenza urgente di far fronte al tentativo di imporsi su tutti gli italiani la prepotenza delle forze più reazionarie. La minaccia alla libertà non grava soltanto contro i comunisti, i socialisti, gli operai, i lavoratori ma contro tutte le forze sane della nazione.

Attuare la Costituzione

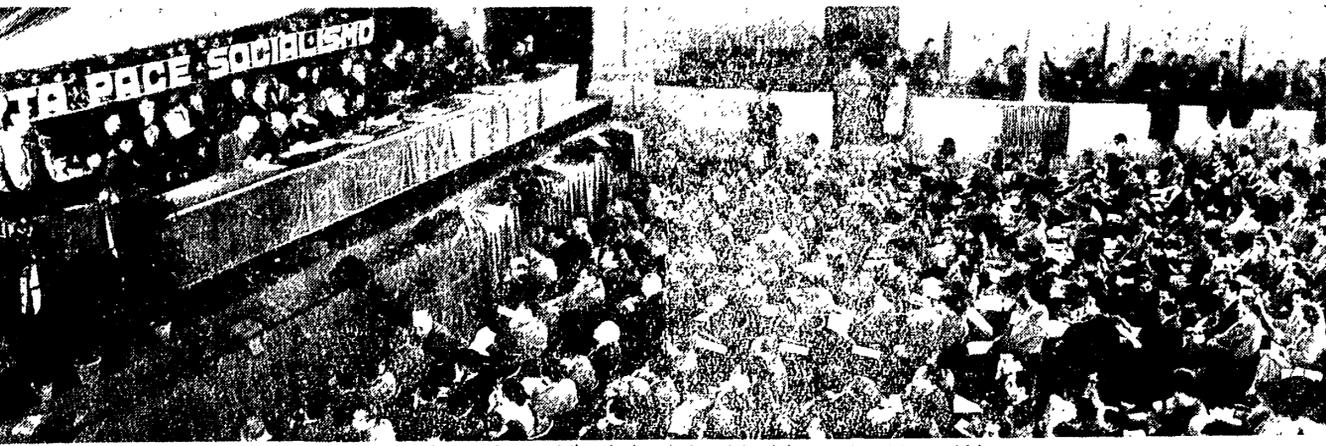
berarsi dalla sudditanza dei ceti petroliferi anglo-americani. Si tratta di riorganizzare l'IRI per farne uno strumento di lotta antimonopolistica e per sviluppare tutte le industrie italiane nell'interesse nazionale. Si tratta, infine, di propagandare contrili sui monopoli per eliminare, contenere, controllare, sistematicamente si sono modificati. Tuttavia è ancora una volta un fatto che da tempo questa lotta per la vita applicata alla Costituzione, rispettando la libertà in essa sancita e attuando i principi e le riforme sociali in essa fissati. Per l'on. Scelba, invece, la Costituzione è una trappola. E, in verità, la Costituzione è una trappola per i privilegi dei grandi monopoli e della proprietà parassitaria. Essa è frutto della Resistenza e delle esperienze maturate sotto il fascismo, per cui a misura che la politica democratica e rivoluzionaria acquista significato nazionale: le differenze di ideologia e di orientamento politico perdono importanza dinanzi all'esigenza urgente di far fronte al tentativo di imporsi su tutti gli italiani la prepotenza delle forze più reazionarie. La minaccia alla libertà non grava soltanto contro i comunisti, i socialisti, gli operai, i lavoratori ma contro tutte le forze sane della nazione.

Attuare la Costituzione

berarsi dalla sudditanza dei ceti petroliferi anglo-americani. Si tratta di riorganizzare l'IRI per farne uno strumento di lotta antimonopolistica e per sviluppare tutte le industrie italiane nell'interesse nazionale. Si tratta, infine, di propagandare contrili sui monopoli per eliminare, contenere, controllare, sistematicamente si sono modificati. Tuttavia è ancora una volta un fatto che da tempo questa lotta per la vita applicata alla Costituzione, rispettando la libertà in essa sancita e attuando i principi e le riforme sociali in essa fissati. Per l'on. Scelba, invece, la Costituzione è una trappola. E, in verità, la Costituzione è una trappola per i privilegi dei grandi monopoli e della proprietà parassitaria. Essa è frutto della Resistenza e delle esperienze maturate sotto il fascismo, per cui a misura che la politica democratica e rivoluzionaria acquista significato nazionale: le differenze di ideologia e di orientamento politico perdono importanza dinanzi all'esigenza urgente di far fronte al tentativo di imporsi su tutti gli italiani la prepotenza delle forze più reazionarie. La minaccia alla libertà non grava soltanto contro i comunisti, i socialisti, gli operai, i lavoratori ma contro tutte le forze sane della nazione.

Attuare la Costituzione

berarsi dalla sudditanza dei ceti petroliferi anglo-americani. Si tratta di riorganizzare l'IRI per farne uno strumento di lotta antimonopolistica e per sviluppare tutte le industrie italiane nell'interesse nazionale. Si tratta, infine, di propagandare contrili sui monopoli per eliminare, contenere, controllare, sistematicamente si sono modificati. Tuttavia è ancora una volta un fatto che da tempo questa lotta per la vita applicata alla Costituzione, rispettando la libertà in essa sancita e attuando i principi e le riforme sociali in essa fissati. Per l'on. Scelba, invece, la Costituzione è una trappola. E, in verità, la Costituzione è una trappola per i privilegi dei grandi monopoli e della proprietà parassitaria. Essa è frutto della Resistenza e delle esperienze maturate sotto il fascismo, per cui a misura che la politica democratica e rivoluzionaria acquista significato nazionale: le differenze di ideologia e di orientamento politico perdono importanza dinanzi all'esigenza urgente di far fronte al tentativo di imporsi su tutti gli italiani la prepotenza delle forze più reazionarie. La minaccia alla libertà non grava soltanto contro i comunisti, i socialisti, gli operai, i lavoratori ma contro tutte le forze sane della nazione.



Un aspetto della presidenza e della sala durante la seduta di ieri mattina al teatro Adriano

Costituzione, cioè all'individuazione e all'isolamento delle forze sociali che considerano la Costituzione una trappola da cui scappare e all'individuazione e alla mobilitazione di tutte le forze sociali interessate alla difesa della Costituzione. In tutta la nostra propaganda ed azione politica noi abbiamo sempre denunciato fusti e nefasti dei monopoli, riuscendo anche ad ottenere la solidarietà di tutta la popolazione nella difesa della libertà e della dignità dei lavoratori oppressi dai gruppi monopolistici. Tuttavia è ancora una volta un fatto che da tempo questa lotta per la vita applicata alla Costituzione, rispettando la libertà in essa sancita e attuando i principi e le riforme sociali in essa fissati. Per l'on. Scelba, invece, la Costituzione è una trappola. E, in verità, la Costituzione è una trappola per i privilegi dei grandi monopoli e della proprietà parassitaria. Essa è frutto della Resistenza e delle esperienze maturate sotto il fascismo, per cui a misura che la politica democratica e rivoluzionaria acquista significato nazionale: le differenze di ideologia e di orientamento politico perdono importanza dinanzi all'esigenza urgente di far fronte al tentativo di imporsi su tutti gli italiani la prepotenza delle forze più reazionarie. La minaccia alla libertà non grava soltanto contro i comunisti, i socialisti, gli operai, i lavoratori ma contro tutte le forze sane della nazione.

Costituzione, cioè all'individuazione e all'isolamento delle forze sociali che considerano la Costituzione una trappola da cui scappare e all'individuazione e alla mobilitazione di tutte le forze sociali interessate alla difesa della Costituzione. In tutta la nostra propaganda ed azione politica noi abbiamo sempre denunciato fusti e nefasti dei monopoli, riuscendo anche ad ottenere la solidarietà di tutta la popolazione nella difesa della libertà e della dignità dei lavoratori oppressi dai gruppi monopolistici. Tuttavia è ancora una volta un fatto che da tempo questa lotta per la vita applicata alla Costituzione, rispettando la libertà in essa sancita e attuando i principi e le riforme sociali in essa fissati. Per l'on. Scelba, invece, la Costituzione è una trappola. E, in verità, la Costituzione è una trappola per i privilegi dei grandi monopoli e della proprietà parassitaria. Essa è frutto della Resistenza e delle esperienze maturate sotto il fascismo, per cui a misura che la politica democratica e rivoluzionaria acquista significato nazionale: le differenze di ideologia e di orientamento politico perdono importanza dinanzi all'esigenza urgente di far fronte al tentativo di imporsi su tutti gli italiani la prepotenza delle forze più reazionarie. La minaccia alla libertà non grava soltanto contro i comunisti, i socialisti, gli operai, i lavoratori ma contro tutte le forze sane della nazione.

Il "piano Vanoni"

A conclusione del suo intervento il compagno Longo si sofferma ad esaminare il "piano Vanoni", notando come esso, prospettando l'assorbimento della disoccupazione in dieci anni si proponeva in primo luogo di realizzare subito il blocco dei salari. Al blocco dei salari dovrebbero seguire l'aumento del reddito nazionale, l'aumento degli investimenti e di conseguenza, l'aumento della occupazione. Sta di fatto che in questi anni i salari praticati sono molto inferiori a quelli previsti dal "piano Vanoni", ed è stato costretto ad "incassare", registrando il discorso di To-

gliaati era « in forma brillante » il commentatore del Tempo, da parte sua, si sforza di affermare che i comunisti sono isolati e che non si può attendere un loro intervento in politica. L'articolo, naturalmente, afferma che nel messaggio pontificio è contenuto il « tutto » necessario a salvare la pace e mentre nel Rapporto del Partito comunista questo tutto non c'è e tutta l'articolo sente ancora il bisogno di assolvere il messaggio pontificio dall'accusa di essere soltanto « una ro-

Il "piano Vanoni"

gliaati era « in forma brillante » il commentatore del Tempo, da parte sua, si sforza di affermare che i comunisti sono isolati e che non si può attendere un loro intervento in politica. L'articolo, naturalmente, afferma che nel messaggio pontificio è contenuto il « tutto » necessario a salvare la pace e mentre nel Rapporto del Partito comunista questo tutto non c'è e tutta l'articolo sente ancora il bisogno di assolvere il messaggio pontificio dall'accusa di essere soltanto « una ro-

gliaati era « in forma brillante » il commentatore del Tempo, da parte sua, si sforza di affermare che i comunisti sono isolati e che non si può attendere un loro intervento in politica. L'articolo, naturalmente, afferma che nel messaggio pontificio è contenuto il « tutto » necessario a salvare la pace e mentre nel Rapporto del Partito comunista questo tutto non c'è e tutta l'articolo sente ancora il bisogno di assolvere il messaggio pontificio dall'accusa di essere soltanto « una ro-

Il "piano Vanoni"

gliaati era « in forma brillante » il commentatore del Tempo, da parte sua, si sforza di affermare che i comunisti sono isolati e che non si può attendere un loro intervento in politica. L'articolo, naturalmente, afferma che nel messaggio pontificio è contenuto il « tutto » necessario a salvare la pace e mentre nel Rapporto del Partito comunista questo tutto non c'è e tutta l'articolo sente ancora il bisogno di assolvere il messaggio pontificio dall'accusa di essere soltanto « una ro-

gliaati era « in forma brillante » il commentatore del Tempo, da parte sua, si sforza di affermare che i comunisti sono isolati e che non si può attendere un loro intervento in politica. L'articolo, naturalmente, afferma che nel messaggio pontificio è contenuto il « tutto » necessario a salvare la pace e mentre nel Rapporto del Partito comunista questo tutto non c'è e tutta l'articolo sente ancora il bisogno di assolvere il messaggio pontificio dall'accusa di essere soltanto « una ro-

Il "piano Vanoni"

gliaati era « in forma brillante » il commentatore del Tempo, da parte sua, si sforza di affermare che i comunisti sono isolati e che non si può attendere un loro intervento in politica. L'articolo, naturalmente, afferma che nel messaggio pontificio è contenuto il « tutto » necessario a salvare la pace e mentre nel Rapporto del Partito comunista questo tutto non c'è e tutta l'articolo sente ancora il bisogno di assolvere il messaggio pontificio dall'accusa di essere soltanto « una ro-

gliaati era « in forma brillante » il commentatore del Tempo, da parte sua, si sforza di affermare che i comunisti sono isolati e che non si può attendere un loro intervento in politica. L'articolo, naturalmente, afferma che nel messaggio pontificio è contenuto il « tutto » necessario a salvare la pace e mentre nel Rapporto del Partito comunista questo tutto non c'è e tutta l'articolo sente ancora il bisogno di assolvere il messaggio pontificio dall'accusa di essere soltanto « una ro-

Il "piano Vanoni"

gliaati era « in forma brillante » il commentatore del Tempo, da parte sua, si sforza di affermare che i comunisti sono isolati e che non si può attendere un loro intervento in politica. L'articolo, naturalmente, afferma che nel messaggio pontificio è contenuto il « tutto » necessario a salvare la pace e mentre nel Rapporto del Partito comunista questo tutto non c'è e tutta l'articolo sente ancora il bisogno di assolvere il messaggio pontificio dall'accusa di essere soltanto « una ro-

Significative reazioni della stampa borghese al grande discorso del compagno Togliatti

Prudente replica dell'«Osservatore Romano»... - Ridicole contraddizioni del «Messaggero»... e del «Tempo»... - L'organo d.e. incapace di trovare argomenti polemici, ripiega sulla cronaca

Il riflesso profondo e vasto del discorso di Togliatti all'Adriano, ha trovato la documentazione più chiara anche nella stampa quotidiana di tutte le tinte, la quale stamane ha dedicato ampio spazio e ampio rilievo.

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

INNAUGURAZIONE DELLA CONFERENZA COMUNISTA. Togliatti conferma nel suo discorso la tattica di distensione del P. C. I.

RELAZIONE DI TOGLIATTI ALLA CONFERENZA COMUNISTA. Minaccia di guerra civile in caso di lotta a fondo al P.C.I.

La riforma dell'IRI. La parola è adesso al compagno Secondo PESSI, segretario regionale del Partito in Liguria, il quale centra il suo intervento su un punto: la situazione economica e la lotta contro i monopoli. La situazione economica è caratterizzata — egli dice — da un regime di monopolio, e non da una semplice tendenza — un tale regime o dalla presenza di singoli organismi monopolistici, come da qualche parte si ritiene. Non è più possibile un pensiero di un ambiente liberale, un'economia di mercato, ma è stata imposta e si è andata allargando una struttura monopolistica che influenza e domina tutta la vita economica del Paese. Il livello dei prezzi, la disponibilità del credito, la produzione e le vendite sono condizionati dai gruppi monopolistici dominanti in modo tale che anche le più piccole e medie imprese ne sono colpite, e il loro peso sul col-



Il compagno Luigi Longo alla tribuna

la reazione di agguanciare l'Italia al carro degli imperialisti, il delegato ungherese afferma che la questione più attuale è oggi quella dell'alleanza dei popoli. Anche i governanti americani vogliono far rinascere il militarismo tedesco il quale desidera una rivincita. Questa volontà urta contro la grande opposizione dei popoli. Il popolo ungherese è profondamente convinto che l'unica strada per assicurare la pace e l'amicizia tra i popoli è quella della realizzazione della sicurezza collettiva europea proposta dal governo sovietico.

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

Attuare la Costituzione

Alcuna parte, poiché, afferma l'Osservatore, «sunt bona mixta malis dappertutto. Il grave sì è che quel che è buono per gli uni è male per gli altri e viceversa».

LA SECONDA GIORNATA DEI LAVORI ALLA IV CONFERENZA NAZIONALE DEL P.C.I.

La lotta per la pace e per l'unità della classe operaia

(Continuazione della 6. pag.)

vo ne viene ridotto e forzatamente indirizzato. La lotta per la nazionalizzazione di determinati settori industriali, per la trasformazione democratica dell'Iri e per il controllo in generale dei monopoli costituisce una parola d'ordine essenziale, e una necessità essenziale per lo sviluppo economico e politico del Paese.

Finora - osserva Peci - la nostra azione in questo campo non si è esercitata in modo sufficiente, con la chiarezza e lo slancio necessari. Neppure dopo il voto della Camera, per esempio, per lo scioglimento dell'Iri dalla Confindustria. Oggi è necessario che la classe operaia ponga al centro della sua azione la lotta contro le strutture monopolistiche. Le lotte sono state combattute finora hanno avuto pro-



Il compagno Emilio Sereni

valentemente un carattere locale, non hanno assunto un carattere unitario, hanno avuto prevalentemente un carattere di resistenza, e di rado sono state connesse a una ampia prospettiva. Quello dei monopoli italiani è un imperialismo straricco, ma non per questo è meno spietato: esso lavora per la guerra all'esterno e porta a una crescente miseria all'interno. I salari dei lavoratori che nel 1948 assorbivano il 37% del reddito nazionale, nel '53 sono discesi al 24%. Nelle fabbriche si assiste all'attacco frontale contro le Commissioni Interne. Sono in atto le angherie più infami, i ricatti più ignobili, i tentativi di umiliazione più schifosi. Nel pozzo di Genova è in corso l'esercizio del Consorzio al servizio degli armatori un tentativo di annullare le conquiste sindacali che risalgono a 54 anni fa. In questa situazione, la classe operaia sente tutta la importanza e l'orgoglio della lotta contro il predominio dei monopoli. Questa lotta deve ora svilupparsi secondo direttive e impostazioni più precise e più vaste, e la necessità di questa lotta deve essere pienamente acquisita dalla nostra coscienza per assumere quella combattività, quella ampiezza e quella forza di penetrazione in tutti gli strati popolari che è indispensabile per il suo successo.

I rapporti coi cattolici

Il compagno Giacomo PELLEGRI, segretario regionale del Partito nel Veneto, sale a sua volta alla tribuna, accolto da un applauso caloroso che suona risposta agli ignobili attacchi contro gli inviati mossi dagli agenti dell'IVRA.

Alla questione dei rapporti con i lavoratori cattolici egli dedica il suo intervento. Riferendosi in particolare alle esperienze del partito nel Veneto, Pellegri esamina i ritardi dell'azione svolta in direzione dei cattolici, e rievoca i risultati positivi che tale azione ha raggiunto nelle fabbriche e nelle campagne venete, e altresì in linea generale. Non solo sul piano di singole lotte e rivendicazioni, ma anche sul piano politico la partecipazione di masse e gruppi cattolici ai movimenti per la libertà democratica e per la pace si è fatta più attiva e più larga. La politica finora seguita ha dato già risultati buoni, anche in quanto ha contribuito ad aprire un dibattito all'interno del mondo cattolico, e in quanto non sempre gli elementi dirigenti delle organizzazioni cattoliche passano senza un minimo di critica a fianco dei lavoratori cattolici, in favore di determinati orientamenti. Sino a questo punto, occorre ulteriormente aumentare le masse cattoliche a superare il paternalismo dei dirigenti, a liberarsi dall'illusione di poter attendere e ottenere passivamente tutto dall'alto.

Le cooperative

Una terza versione è stata infine fornita per dire che si debba sottrarre il movimento cooperativo al "monopolio" della cooperazione socialista. Se questo significasse una espulsione da parte di altre forze politiche, ci sarebbe da preoccuparsi. Ma il metodo di cui si tende è invece quello delle intromissioni e degli arbitri, del ricorso illegittimo e ingiustificato a gestioni commissariati, col fine di impedire il movimento cooperativo. Su questa strada, il governo troverà tutti i lavoratori pronti alla difesa della cooperazione. In realtà è dal '48 che si esercita una azione di disturbo e di sabotaggio contro le cooperative, ma oggi

il loro modo di vedere le cose. Ciò non solo ai fini del "colloquio" con esse, ma ai fini di una comune azione. Anche nel dialogo con le masse cattoliche non ci si può limitare alla denuncia di determinate situazioni, ma occorre dare concrete indicazioni e chiarire che il dialogo a un certo punto si arresta e rimanga sterile, senza effetto. Ciò non vale solo per i problemi economici e sociali, ma anche per quelli più specificamente politici. Nell'azione per la pace, per esempio, è necessario spiegare alle masse cattoliche che il nemico da combattere è quello che Togliatti lanciò il suo appello ai cattolici, nell'aprile scorso, il nemico contro cui si invitavano i cattolici a una lotta comune era chiaramente indicato, era l'arma atomica. La difesa della pace viene affidata a un moto che all'annascosto persegua le armi atomiche, fanno gravare sulla umanità, ed anche in questa chiarezza fu la ragione del successo di quella impostazione.

I piani di sterminio

Così fu per la CED, quando il periodo del riarmo tedesco e della divisione dell'Europa vennero chiariti diffusamente e in profondità. Oggi è necessario dare una altrettanto giusta e precisa rappresentazione del pericolo di guerra e di sterminio che i nuovi piani degli imperialisti fanno gravare sul nostro Paese e sul mondo, e su questa base non v'è dubbio che nuovi e larghissimi contatti potranno essere stabiliti anche con le masse cattoliche. Una folta delegazione di donne dei Castelli romani sale ora tra cordiali applausi sulla tribuna, in dono una bella sigaretta e spumante, e una damigiana di vino di Genova per il compagno Di Vittorio, nel ricordo della lotta condotta per la occupazione di terre. La delegazione, formata di braccianti, piccole proprietarie, casalinghe, annuncia che già da tempo sono state reclamate al Partito nei Castelli, esprime l'orgoglio delle popolazioni dei Castelli per la tradizione antifascista e socialista della zona, si impegna a rafforzare ulteriormente l'influenza del Partito. Poi la delegazione femminile cede il posto a un gruppo di lavoratori edili, avanzanti della comunità del popolo romano, che portano il loro saluto a nome dei quarantamila lavoratori di questa categoria, nella schiacciante maggioranza organizzata nella grande CGIL.

La parola è quindi al compagno Giulio CERRETTI, presidente della Lega nazionale delle cooperative, che al problema della lotta contro le misure macchiariste del governo dedica il suo intervento. Tre versioni - egli dice - sono state date dal governo delle sue misure, per cercare di giustificarle. La prima è che esse sono le uniche che operano a favore della lotta contro la legge e servivano a finanziare il PCI. Non una sola prova è stata tuttavia fornita a sostegno di queste false affermazioni, sebbene ben 200 ispezioni speciali si siano succedute nell'ultimo anno alla ricerca di inesistenti irregolarità. Se è vero che vi sono cooperative non in regola con la legge, non sono però quelle dirette dai comunisti, ma quelle cooperative chiuse e "dirottate" sorte per volontà del governo e in concorrenza col movimento cooperativo democratico.

Una seconda versione è stata fornita da Saragat, che per negare che l'azione del governo contro le cooperative fosse ispirata dai monopoli, ha spiegato che non le cooperative in quanto tali si vogliono combattere bensì la loro ispirazione politica e le posizioni politiche assunte dalle cooperative, che si oppongono alla pace e ad esempio contro la CED. Ebbene è di questi giorni la notizia secondo la quale la Cooperativa di Londra forte di un milione di soci proporrà al prossimo Congresso internazionale delle cooperative una mozione contro il riarmo della Germania e per la sicurezza collettiva in Europa. La lotta per il disarmo è nella natura e nella tradizione di tutto il movimento cooperativo, fin dai suoi albori, e da questa lotta è certo che il movimento cooperativo italiano non differisce.

Una terza versione è stata infine fornita per dire che si debba sottrarre il movimento cooperativo al "monopolio" della cooperazione socialista. Se questo significasse una espulsione da parte di altre forze politiche, ci sarebbe da preoccuparsi. Ma il metodo di cui si tende è invece quello delle intromissioni e degli arbitri, del ricorso illegittimo e ingiustificato a gestioni commissariati, col fine di impedire il movimento cooperativo. Su questa strada, il governo troverà tutti i lavoratori pronti alla difesa della cooperazione. In realtà è dal '48 che si esercita una azione di disturbo e di sabotaggio contro le cooperative, ma oggi

c'è l'aperto attacco e il ricorso a mezzi di carattere straordinario; e questo richiede un movimento di resistenza e di protesta particolarmente ampio e combattivo. Movimenti di protesta già sono nati, vi sono state iniziative spontanee, prese di posizioni anche da parte di organismi diversi; tuttavia questa azione è ancora limitata, e politicamente ristretta. Il colpo che si tenta di portare non è contro i comunisti e socialisti, ma contro il movimento cooperativo in quanto tale, contro tutta la cooperazione; il movimento deve andare al di là dei comunisti e dei socialisti, deve abbracciare tutti coloro che della cooperazione partecipano, deve impegnare repubblicani, socialdemocratici, indipendenti, e nel movimento cooperativo stesso, in seno alla stessa unità che in seno al movimento cooperativo si è in questi anni creata. La cooperazione è un tutto unico, tra i suoi dirigenti, gli interessi sociali che esprime, la massa dei suoi soci. E' in questo quadro che vanno analizzati i nuovi compiti che si pongono oggi al movimento cooperativo ai quali Cerretti si è riferito a conclusione dell'intervento, e i modi in cui deve svilupparsi il movimento contro l'offensiva governativa e per il rafforzamento della cooperazione.

Il compito generale

Il compagno Togliatti dice Sereni ci ha avvertiti che, oggi più che mai, la situazione del nostro Paese non può essere distaccata dalla situazione mondiale, e che i temi della lotta per la pace sono il cardine di tutte le proposte che noi facciamo per la soluzione dei problemi italiani. Dobbiamo quindi domandarci: è naturale, in tutto il Partito, la coscienza dell'importanza centrale di questi compiti e della parte che essi hanno nella realizzazione della nostra linea? Sereni osserva criticamente che il dibattito finora svolto in seno alla Conferenza ha avuto un tono un po' corporativo, nel senso che ciascuno si è occupato del suo settore di lavoro senza mettere sufficientemente in risalto il legame di esso con il compito generale che ci sta dinanzi, e di cui la lotta per la pace è

I pericoli del riarmo tedesco

Sereni analizza quindi in modo critico alcune delle insufficienze dell'azione e delle posizioni di organizzazioni del partito in favore della pace. Profondamente errato è innanzitutto il giudizio che da qualche parte è stato espresso per giustificare queste insufficienze, giudizio secondo il quale vi sarebbe una sorta di "mancato" di riarmo tedesco. La migliore smentita a questi giudizi errati già è offerta dalla efficacia che raggiunge la nostra azione contro i pericoli del riarmo tedesco. La migliore smentita a questi giudizi errati già è offerta dalla efficacia che raggiunge la nostra azione contro i pericoli del riarmo tedesco. La migliore smentita a questi giudizi errati già è offerta dalla efficacia che raggiunge la nostra azione contro i pericoli del riarmo tedesco.

Un partigiano della pace

Un'altra incomprensione riguarda i rapporti tra il movimento nazionale dei partigiani della pace. Vi è in taluni una tendenza a considerare che esista una specie di "delegato" di tutti i partiti al Comitato della pace. Qui è un errore opportunista che si riflette negativamente sia sulla lotta dei partigiani della pace, sia sulla lotta generale del Partito, e che deve essere definitivamente superato. Infine, una terza incomprensione riguarda il problema delle nostre alleanze per la pace e del rapporto tra le lotte per la pace e le lotte che impegnano il partito su altri terreni. Occorre aver chiaro che la lotta per la pace offre la più vasta possibilità di alleanze; e ne è prova che in nessun altro campo si è riusciti a creare uno schieramento così largo come quello che ha portato 17 milioni di italiani

Concluso il discorso di Cerretti, il compagno Togliatti dà lettura del messaggio inviato alla Conferenza dal segretario generale del Partito comunista italiano - che l'Assemblea lungamente applaudì. I messaggi inviati ai singoli compagni e da sezioni del Partito. Subito dopo prende la parola il compagno Emilio SERENI, della Direzione del Partito.

Il compito generale

Il compagno Togliatti dice Sereni ci ha avvertiti che, oggi più che mai, la situazione del nostro Paese non può essere distaccata dalla situazione mondiale, e che i temi della lotta per la pace sono il cardine di tutte le proposte che noi facciamo per la soluzione dei problemi italiani. Dobbiamo quindi domandarci: è naturale, in tutto il Partito, la coscienza dell'importanza centrale di questi compiti e della parte che essi hanno nella realizzazione della nostra linea? Sereni osserva criticamente che il dibattito finora svolto in seno alla Conferenza ha avuto un tono un po' corporativo, nel senso che ciascuno si è occupato del suo settore di lavoro senza mettere sufficientemente in risalto il legame di esso con il compito generale che ci sta dinanzi, e di cui la lotta per la pace è

Il cardine. Occorre chiedersi che cosa vi è da fare per superare questo frammentarismo, e quali deficienze ideologiche, politiche e organizzative si debbono superare per realizzare un miglioramento decisivo e permanente nella nostra lotta per la pace. Queste sono domande che un partito si sono posti in questi giorni mentre si chiudeva, con la splendida lotta dei partigiani della pace e del popolo francese, la prima fase dell'azione contro il riarmo tedesco, e sarebbe un errore non dare una risposta a queste domande, che esprimono la volontà popolare di vedere rafforzata la nostra lotta per la pace. Occorre non dimenticare neppure per un momento che questa volontà popolare e questa più chiara coscienza dei pericoli mortali del riarmo tedesco, maturata in queste settimane tra le masse col dibattito alla Camera italiana e con l'esperienza della lotta del popolo francese, è una nostra forza, anche e proprio quando essa si esprime in una critica alle insufficienze della nostra azione, e che proprio questa forza ci apre nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, nuove e immense possibilità nella seconda fase della lotta contro gli accordi di Londra e di Parigi e contro la rinnovata minaccia atomica.

La difesa della cultura

Per la difesa della cultura in questa situazione - conclude Salinari - non proponiamo la creazione di qualche associazione o di analoghi organismi; di queste associazioni ce n'è già una che non solo non ha bisogno di un'associazione, ma di alimentare le provocazioni anticommuniste. Proponiamo invece che tutti gli intellettuali non lascino passare un solo abuso o un solo arbitrio senza critica, senza reazione, senza protestare, e magari senza firmare. Coloro che affermano di voler si difendere la cultura, ma nell'ambito della "coalizione democratica", ricordano qualche volta di difendersi dalla malaria ricorrendo all'aiuto della cultura e contro tutta la tradizione del pensiero critico moderno. Alla difesa del patrimonio della cultura nazionale oggi posto in pericolo è necessario che tutti gli intellettuali collaborino; per questa difesa non si può prescindere dal marxismo, che del pensiero moderno è parte integrante e decisiva, così come non si può fare a meno della lotta della classe operaia e delle masse popolari contro l'altro aspetto dell'oscurantismo che oggi ci minaccia: l'intervento dell'alto, la censura.

Una toccante cerimonia chiude la seconda giornata della conferenza



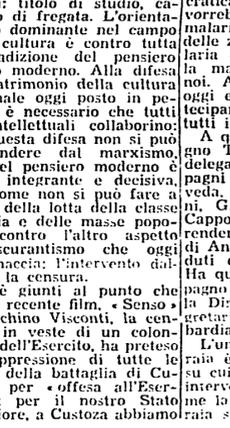
Il compagno Arturo Lombardi

La motivazione di Paolo Garanzini dice: «Milano. Responsabile del servizio di manutenzione e distribuzione di stampe, arrestato nell'agosto del 1944. Dopo aver subito una pena di reclusione per aver parlato, fu trovato ucciso nei dintorni di Pavia». Ed ecco la motivazione di Giorgio Rocca: «Ravenna. Organico del partito comunista clandestino dell'Unità che funziona ininterrottamente, nonostante i continui spostamenti e le ricerche della polizia. Con lui si vogliono ricordare e onorare i compagni del Centro clandestino dell'Unità di Ravenna; Pasquale Finotto; Biella, diffusore e organizzatore della rete dei collaboratori e diffusori dell'Unità clandestina dal 1928, arrestato nel 1930 e liberato nel 1934, riprese immediatamente la sua attività intensificandola nel periodo dell'oppressione nazifascista. Sempre in prima fila nelle battaglie di "Unità", oggi uno dei più valenti diffusori - Divo Sardielli - Bologna. Da 30 anni la vita è stata dedicata al Partito e all'Unità. Nel 1929 organizzò la tipografia e la stampato dell'Unità clandestina provvedendo alla diffusione di una delle più preziose "opere" di "Unità", il "Manifesto di Massa Lombarda e Ferrara". Arrestato nel 1933, nel 1936, nel 1943 e nel 1945, sempre ininterrotta è stata la sua attività entusiasta e tenace per una sempre maggiore affermazione dell'organo

Una toccante cerimonia chiude la seconda giornata della conferenza

La motivazione di Paolo Garanzini dice: «Milano. Responsabile del servizio di manutenzione e distribuzione di stampe, arrestato nell'agosto del 1944. Dopo aver subito una pena di reclusione per aver parlato, fu trovato ucciso nei dintorni di Pavia». Ed ecco la motivazione di Giorgio Rocca: «Ravenna. Organico del partito comunista clandestino dell'Unità che funziona ininterrottamente, nonostante i continui spostamenti e le ricerche della polizia. Con lui si vogliono ricordare e onorare i compagni del Centro clandestino dell'Unità di Ravenna; Pasquale Finotto; Biella, diffusore e organizzatore della rete dei collaboratori e diffusori dell'Unità clandestina dal 1928, arrestato nel 1930 e liberato nel 1934, riprese immediatamente la sua attività intensificandola nel periodo dell'oppressione nazifascista. Sempre in prima fila nelle battaglie di "Unità", oggi uno dei più valenti diffusori - Divo Sardielli - Bologna. Da 30 anni la vita è stata dedicata al Partito e all'Unità. Nel 1929 organizzò la tipografia e la stampato dell'Unità clandestina provvedendo alla diffusione di una delle più preziose "opere" di "Unità", il "Manifesto di Massa Lombarda e Ferrara". Arrestato nel 1933, nel 1936, nel 1943 e nel 1945, sempre ininterrotta è stata la sua attività entusiasta e tenace per una sempre maggiore affermazione dell'organo

Una toccante cerimonia chiude la seconda giornata della conferenza



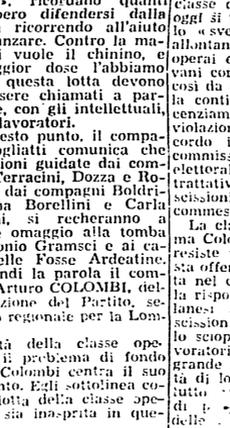
Il compagno Ottavio Pastore mentre legge le motivazioni

La motivazione di Paolo Garanzini dice: «Milano. Responsabile del servizio di manutenzione e distribuzione di stampe, arrestato nell'agosto del 1944. Dopo aver subito una pena di reclusione per aver parlato, fu trovato ucciso nei dintorni di Pavia». Ed ecco la motivazione di Giorgio Rocca: «Ravenna. Organico del partito comunista clandestino dell'Unità che funziona ininterrottamente, nonostante i continui spostamenti e le ricerche della polizia. Con lui si vogliono ricordare e onorare i compagni del Centro clandestino dell'Unità di Ravenna; Pasquale Finotto; Biella, diffusore e organizzatore della rete dei collaboratori e diffusori dell'Unità clandestina dal 1928, arrestato nel 1930 e liberato nel 1934, riprese immediatamente la sua attività intensificandola nel periodo dell'oppressione nazifascista. Sempre in prima fila nelle battaglie di "Unità", oggi uno dei più valenti diffusori - Divo Sardielli - Bologna. Da 30 anni la vita è stata dedicata al Partito e all'Unità. Nel 1929 organizzò la tipografia e la stampato dell'Unità clandestina provvedendo alla diffusione di una delle più preziose "opere" di "Unità", il "Manifesto di Massa Lombarda e Ferrara". Arrestato nel 1933, nel 1936, nel 1943 e nel 1945, sempre ininterrotta è stata la sua attività entusiasta e tenace per una sempre maggiore affermazione dell'organo

Una toccante cerimonia chiude la seconda giornata della conferenza

La motivazione di Paolo Garanzini dice: «Milano. Responsabile del servizio di manutenzione e distribuzione di stampe, arrestato nell'agosto del 1944. Dopo aver subito una pena di reclusione per aver parlato, fu trovato ucciso nei dintorni di Pavia». Ed ecco la motivazione di Giorgio Rocca: «Ravenna. Organico del partito comunista clandestino dell'Unità che funziona ininterrottamente, nonostante i continui spostamenti e le ricerche della polizia. Con lui si vogliono ricordare e onorare i compagni del Centro clandestino dell'Unità di Ravenna; Pasquale Finotto; Biella, diffusore e organizzatore della rete dei collaboratori e diffusori dell'Unità clandestina dal 1928, arrestato nel 1930 e liberato nel 1934, riprese immediatamente la sua attività intensificandola nel periodo dell'oppressione nazifascista. Sempre in prima fila nelle battaglie di "Unità", oggi uno dei più valenti diffusori - Divo Sardielli - Bologna. Da 30 anni la vita è stata dedicata al Partito e all'Unità. Nel 1929 organizzò la tipografia e la stampato dell'Unità clandestina provvedendo alla diffusione di una delle più preziose "opere" di "Unità", il "Manifesto di Massa Lombarda e Ferrara". Arrestato nel 1933, nel 1936, nel 1943 e nel 1945, sempre ininterrotta è stata la sua attività entusiasta e tenace per una sempre maggiore affermazione dell'organo

Una toccante cerimonia chiude la seconda giornata della conferenza



Il compagno Ottavio Pastore mentre legge le motivazioni



Il delegato del P. C. tedesco, dopo aver recato il saluto alla Conferenza risponde all'applauso dei delegati

sti ultimi anni, e come esista oggi un piano preciso delle organizzazioni padroni non solo per aggravare le condizioni di superfruttamento dei lavoratori nelle fabbriche, ma per colpire la CGIL, approfondire la scissione sindacale, isolare la vanguardia comunista, colpire la forza dirigente della classe operaia, il piano è un miscuglio di brutalità americana e di paternalismo corporativo. Al rifiuto di un più decente livello dei salari si accompagna la concessione dei premi di crumirage; alla discriminazione e alla rappresaglia politica si accompagna una azione parallela di corruzione di singoli elementi e di gruppi.

Il P.C. tedesco

Concluso il discorso di Colombo alla tribuna, salutato da uno scroscio di applauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta Europa contro la reazione e il fascismo, contro gli aggressori al di qua e al di là dell'Oceano, sia per la Germania occidentale è oggi al punto nodale dei tentativi degli imperialisti di scatenare una terza guerra mondiale. In un primo momento per questo scopo era stata creata la CED (Comitato per la difesa democratica) e il suo primo plauso dell'assemblea, il delegato del Partito comunista della Germania occidentale, La vostra IV Conferenza e le decisioni che essa prenderà grande importanza per le lotte future del popolo italiano sia per le lotte degli uomini amanti della libertà di tutta